

**ISTANZA PER LA DICHIARAZIONE CHE NON SUSSISTONO  
MOTIVI OSTATIVI AL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO  
PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE  
TITOLO PROFESSIONALE CONSEGUITO  
IN PAESI EXTRA COMUNITARI**

Ai sensi dell'artt. 39 e 49 del D.P.R. n. 394/1999

**Istanza presentata dall'estero per conseguire il visto d'ingresso**



Al Ministero del Lavoro e della Previdenza  
Sociale - Direzione Generale per le Politiche  
l'Orientamento e la Formazione – Div. I  
Via Fornovo, 8  
00195 Roma

**OGGETTO: Istanza per la dichiarazione che non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività professionale.**

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a il ..... a ..... Cittadinanza .....  
residente in .....  
Telefono ..... Fax ..... e-mail .....@ .....  
in possesso del titolo professionale di .....  
rilasciato da .....  
a seguito di un corso di studi della durata di ..... anni, conseguito presso  
l'Istituto o la Scuola .....  
con sede in .....  
ed iscritto <sup>1</sup> nell'albo professionale di ..... dal ...:.....

**Chiede**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.P.R. n. 394/1999, **la dichiarazione che non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo per l'esercizio della professione di .....**

<sup>1</sup> Se previsto dalla normativa dello Stato di provenienza.

..... ed il riconoscimento del proprio titolo professionale  
di ..... ai fini dell'iscrizione / esercizio in Italia  
della professione di .....  
Sezione <sup>2</sup> ..... Settore .....

**Allega la seguente documentazione <sup>3</sup>:**

- 1. Certificato di cittadinanza;
- 2. Copia autentica del passaporto;
- 3. Certificato, attestato, diploma o altri titoli di studio;
- 4. Certificato comprovante il percorso formativo (inclusi gli esami sostenuti) rilasciato dall'Istituzione che ha curato la formazione;
- 4.1. Certificato rilasciato dall'ente competente (Autorità Diplomatica o Consolare) in data non anteriore a tre mesi da cui risulti che il richiedente è abilitato all'esercizio della professione nel Paese di origine <sup>4</sup>, con relativo certificato di iscrizione all'ordine professionale <sup>5</sup>;
- 4.2. Idonea documentazione comprovante il possesso di almeno due anni di esperienza professionale, con adeguata certificazione rilasciata dall'ente presso cui è stata svolta <sup>6</sup>.
- 5. **Dichiarazione di valore in loco**, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento <sup>7</sup>;
- 6. Certificato penale o estratto del Casellario giudiziale <sup>8</sup>;
- 7. Attestato/i relativi ad eventuale esperienza professionale effettuata, rilasciati dall'Ente presso cui è stata svolta <sup>9</sup>;
- 8. n. 1 marca da bollo da 14,62 euro;
- 9. <sup>10</sup> \_\_\_\_\_

Data, .....

\_\_\_\_\_  
( Firma del richiedente ) <sup>11</sup>

<sup>2</sup> Tale indicazione viene richiesta ai sensi del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (G.U. n. 190 del 17 agosto 2001) per gli albi professionali ripartiti in sezioni ed in eventuali settori solo relativamente alle professioni per cui è necessario il conseguimento di un titolo accademico.

<sup>3</sup> Barrare la casella corrispondente al documento che si allega.

<sup>4</sup> Nel caso in cui la professione **sia regolamentata** nel Paese d'origine.

<sup>5</sup> Se tale iscrizione costituisce un requisito fondamentale per l'accesso e/o esercizio della professione.

<sup>6</sup> Nel caso in cui la professione **non sia regolamentata**. In caso di esercizio della libera professione, l'attività deve essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

<sup>7</sup> Tale dichiarazione deve attestare:

- a) Natura giuridica e livello dell'Istituzione che ha rilasciato il titolo;
- b) Contenuto (indirizzo formativo);
- c) Completezza e regolarità del percorso di studi complessivo seguito dal richiedente nel Paese d'origine, con specifica del numero complessivo di anni di studio previsti dall'ordinamento locale per il suo conseguimento;
- d) Il valore del titolo ai fini dell'accesso in loco all'attività professionale corrispondente a quella per la quale si chiede il riconoscimento in Italia; la dichiarazione deve inoltre attestare se la professione interessata è regolamentata o meno, quali sono gli eventuali soggetti od autorità statali aventi competenza sulla professione;

<sup>8</sup> O altro documento di analoga rilevanza giuridica previsto dall'ordinamento locale, rilasciato dall'autorità competente nel Paese in cui è stato acquisito il titolo professionale. Il documento deve essere di data non anteriore a tre mesi.

Non è necessario presentare il certificato penale per chi abbia conseguito la cittadinanza italiana; in questo caso dovrà essere presentato un certificato (stotico-anagrafico) che attesti la residenza in Italia a partire dal momento in cui è stata con seguita la cittadinanza stessa.

<sup>9</sup> Deve essere presentata una descrizione piuttosto dettagliata delle attività svolte. In caso di esercizio della libera professione, l'attività deve essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

<sup>10</sup> Eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione dell'istanza.

<sup>11</sup> **La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore** ( Art. 38, comma 3, D.P.R. n. 445/2000 ).

\*\*\*\*\*

## **FORMALITA' RELATIVE ALLA DOCUMENTAZIONE**

**Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati dalla relativa traduzione in italiano**, effettuata da traduttori autorizzati ed autenticati dall'Ambasciata italiana o dal Consolato italiano competente nel Paese in cui è stato formato il documento.

La traduzione può essere effettuata anche in Italia a cura della competente autorità giudiziaria, oppure dalla autorità diplomatica o consolare del Paese di origine accreditata in Italia.

I titoli di studio, attestati o diplomi o il titolo attestante la formazione professionale, di cui si chiede il riconoscimento, **devono essere presentati in copia autentica all'originale** che risulti già legalizzato a cura dell'Ambasciata italiana o del Consolato italiano competente nel Paese in cui è stato formato il documento, salvi i casi di esonero previsti da accordi e convenzioni internazionali.

Per i Paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, l'originale (di cui si presenta la copia autentica) dovrà risultare **provvisto del timbro "Apostille"** a cura della competente autorità locale.

L'apposizione di tale timbro esclude naturalmente la necessità di effettuare la legalizzazione di cui sopra.

**La dichiarazione di valore deve essere presentata in originale.**

Le copie dei documenti possono essere autenticate da una competente autorità italiana.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche l'orientamento e la Formazione - Div. I

Dott.ssa Vera Marincioni tel. 06/36754238 - [Marincionivera@lavoro.gov.it](mailto:Marincionivera@lavoro.gov.it)

Signora Anna Maria Novembre tel. 06/36754985 fax 06/36754984 - [ANovembre@lavoro.gov.it](mailto:ANovembre@lavoro.gov.it) -